



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, gli articoli 1 e 6;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e, in particolare, l’articolo 17-sexies, comma 1 e l’articolo 3, comma 3-bis, ai sensi del quale le percentuali di cui all’articolo 19, comma 5-*bis* del decreto legislativo n.165 del 2001 cessano di avere efficacia;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 al n. 2128 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 309 del 14 dicembre 2020 e, in particolare, l’articolo 7, comma 7, lettera *t*);
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";
- VISTO** l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- RITENUTO** necessario coprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito, attualmente vacante;
- VISTO** l'avviso di disponibilità prot. n. 24 in data 20 marzo 2023, relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito, ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Marco BUSSETTI, dirigente scolastico attualmente titolare di incarico di funzione dirigenziale di livello non generale nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 69 in data 15 aprile 2023, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTI** i verbali della suddetta Commissione di valutazione nei quali risulta che sono state esaminate e valutate le manifestazioni di interesse pervenute, con attribuzione di specifici punteggi secondo i criteri indicati nell'avviso di disponibilità sopra citato in conformità alla direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5;
- VISTO** il parere del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, espresso con nota prot. n. AOODPPR 1886 in data 27 giugno 2023, sulla base delle valutazioni della



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTA** succitata Commissione in merito ai cinque candidati maggiormente idonei a ricoprire l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto;
- la nota n. 90659 in data 28 giugno 2023, con la quale il Ministro dell'istruzione e del merito ha formulato una ampia e motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto al dott. Marco BUSSETTI, proposta in cui si ripercorre nel dettaglio il suo percorso professionale, considerando, pertanto, lo stesso come figura più idonea a ricoprire l'incarico, in ragione dell'approfondita conoscenza del sistema scolastico maturata alla guida delle diverse strutture dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché dell'espletamento dell'incarico di Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- TENUTO CONTO** che nella medesima proposta viene evidenziato il profilo professionale del dott. Marco BUSSETTI che si contraddistingue per il suo bagaglio culturale e professionale completo e poliedrico in grado di condurre una struttura complessa e dalle peculiari criticità, come quella dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, tenendo anche conto della fase di attuazione dei progetti previsti dal PNRR;
- VISTO** il decreto n. 1076 in data 12 luglio 2023 con il quale, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento di incarico, viene revocato al dott. Marco BUSSETTI l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio V ambito territoriale di Como, nell'ambito dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, conferito con decreto prot. n. 881 in data 21 aprile 2021;
- VISTO** l'accordo in data 13 luglio 2023 che risolve, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento di incarico, il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dott. Marco BUSSETTI in data 22 aprile 2021, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio V ambito territoriale di Como, nell'ambito dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;
- VISTO** il curriculum vitae del dott. Marco BUSSETTI;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Marco BUSSETTI, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione e del merito sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **D E C R E T A:**

### **Articolo 1 Oggetto dell'incarico**

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Marco BUSSETTI, dirigente scolastico, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito.

### **Articolo 2 Obiettivi connessi all'incarico**

Il dott. Marco BUSSETTI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate all'Ufficio scolastico regionale per il Veneto di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166.

In particolare, assicurerà:

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;
- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;
- g) l'integrazione dell'azione dell'Ufficio scolastico regionale con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- l) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- m) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- n) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- o) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- p) la diffusione delle informazioni;
- q) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- r) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- s) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'Ufficio scolastico regionale, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 6, comma 4, lettere o) e q) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166;
- t) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- u) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- v) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;
- z) il supporto e lo sviluppo delle reti di scuole;
- aa) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- bb) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;
- cc) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;
- dd) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- ee) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- ff) la cura delle relazioni con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi sopra indicati. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Marco BUSSETTI provvederà,



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

## **Articolo 3 Incarichi aggiuntivi**

Il dott. Marco BUSSETTI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

## **Articolo 4 Durata dell'incarico**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

## **Articolo 5 Trattamento economico**

Il trattamento economico da corrispondere alla dott. Marco BUSSETTI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente scolastico e il Ministro dell'istruzione e del merito, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri  
il Ministro per la pubblica amministrazione  
Sen. Paolo Zangrillo